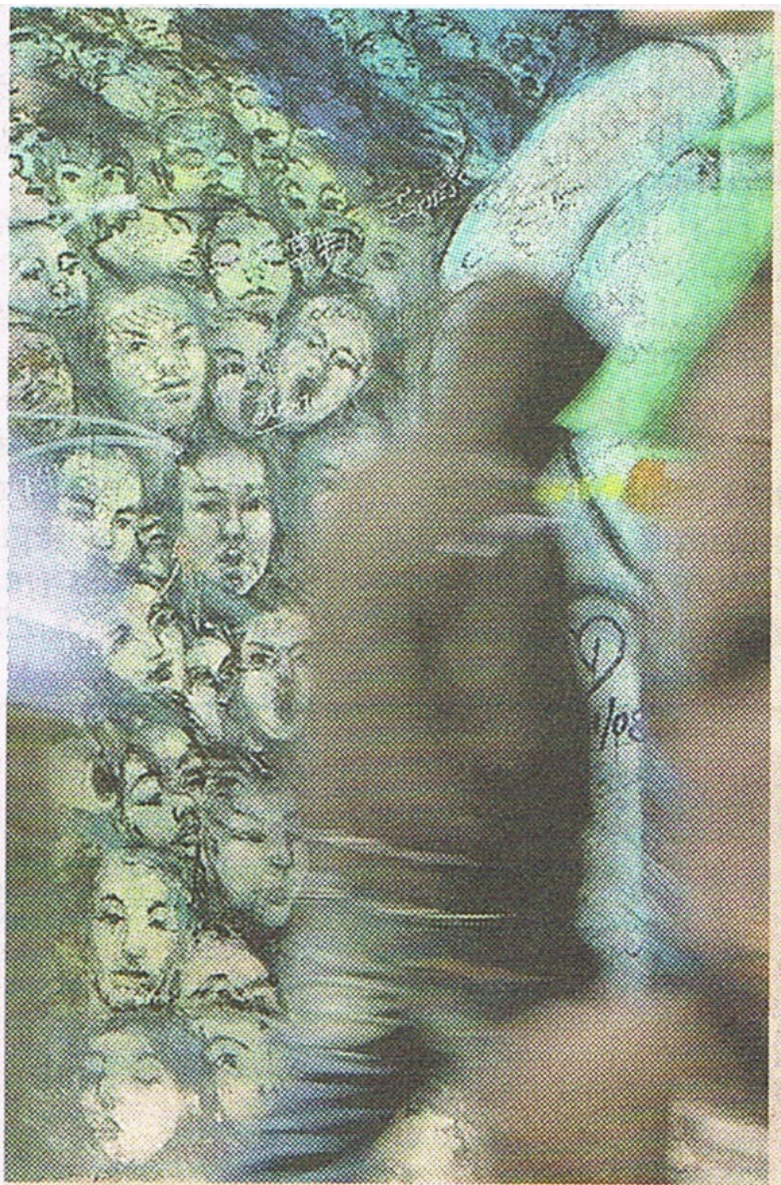

Vite in movimento davanti al Muro

La vita sfreccia di fronte a ciò che resta del Muro di Berlino. Giovani, vecchi, bambini, veloci come ombre furtive, passano e vanno, Alessandro Vicario riesce a coglierne solo l'idea, la sagoma sfuggente e sfuocata. Appostato davanti al più recente dei monumenti della storia il fotografo modenese (classe 1968) ne registra in modo meccanico e seriale la nuova vita. Una testimonianza che prima di tutto vuole essere cronaca. A vent'anni dalla riunificazione di Berlino, ventuno dalla caduta del Muro, gli abitanti sembrano aver digerito ciò che è stato, il passato domina la loro quotidianità ma non la condiziona. I 57 scatti, in mostra alla Fondazione Mudima, mettono in evidenza il contrasto tra la matericità del Muro, immobile e sempre nitido, e l'evanescenza delle vite che gli passano davanti immortalate in un mosso «psicologico ed esistenziale», un tremore che svela l'incertezza e la precarietà della condizione umana. (i.l.)

ALESSANDRO VICARIO *FONDAZIONE MUDIMA VIA TADINO 26 ☎02.29.40.96.33. DAL 4 NOVEMBRE, ORE 18.30, AL 20.*